

Vaccini a domicilio: la carovana di ATS Insubria è in viaggio per i richiami

Pubblicato: Giovedì 27 Maggio 2021



La “carovana” delle vaccinazioni a domicilio di ATS Insubria è al secondo giro. Il responsabile **Guido Garzena** insieme a **sei medici delle Usca e sei autisti**, tre di Croce Rossa e tre della Protezione civile, sono sulle strade di **Varesotto e Comasco** per raggiungere i pazienti fragili allettati che non possono andare nei centri vaccinali.

Tutte le mattine ci si ritrova per recuperare le dosi necessarie, spaccettarle e infialarle: è un momento di raccordo per fare il punto, dividersi fiale e territori. A volte arriva anche qualche medico di medicina generale con la sua borsa frigo per recuperare dosi per i suoi pazienti.

È una giornata lunga, che termina spesso dopo le 20 e che vede le sei vetture vaccinali, insieme al camper, seguire rotte complesse: nella giornata di ieri sono partiti da **Laveno Ponte Tresa per scendere poi a Vengono Inferiore, Samarate, Uboldo e Saronno**. Il territorio varesino richiede più impegno rispetto a quello comasco perchè si è avuto un apporto minore dalle cooperative.



Sono dodicimila i pazienti raggiunti nelle proprie abitazioni con la prima dose e che, **entro la fine di giugno**, si vedranno somministrare anche il richiamo. Si entra nelle case delle persone, accolti come ospiti attesi: c'è chi prepara la torta e chi tira fuori il servizio bello per il caffè. Quel vaccino riaccende la socialità rotta da oltre un anno.

di A.T.